

VareseNews

A caccia di cinghiali col silenziatore, sequestrate le armi

Pubblicato: Venerdì 8 Maggio 2015



Avevano preparato tutto: il cibo per attirare i cinghiali, il punto di appostamento, le carabine, i silenziatori: tutto per sparare agli animali con armi proibite e fuori da ogni regola.

Per questo **i due bracconieri sono stati denunciati alla procura della Repubblica di Varese e dovranno sostenere i costi di un processo penale finendo di fronte ad un giudice.**

L'operazione è stata portata a compimento dagli agenti della **squadra faunistica della polizia provinciale.**

Tutto ha inizio **alle 20.30 di ieri, giovedì 7 maggio**, quando gli agenti della Sezione Faunistica della Polizia Provinciale hanno portato a termine un controllo anti bracconaggio **nel territorio del Parco del Campo dei Fiori** che ha consentito di denunciare alla Procura della Repubblica di Varese due bracconieri.

Nel caso specifico, i bracconieri stavano esercitando la caccia di frodo in quanto in questo periodo l'esercizio venatorio non è consentito, utilizzando una carabina munita di ottica per un migliore puntamento della fauna selvatica bersaglio e un silenziatore, attrezzo assolutamente vietato. L'arma era un fucile da caccia.

Gli stessi sono stati **sorpresi con l'arma nascosti in un appostamento abusivo** a una distanza di tiro utile da un sito appositamente preparato dai due bracconieri e costantemente rifornito con del cibo idoneo ad attrarre i cinghiali affamati. La zona è un'area boschiva rientrando nei confini del comune di

Varese.

Accertata la situazione penalmente illecita, gli agenti hanno proceduto col sequestro dell'arma, del silenziatore e delle munizioni.

In seguito a successiva **verifica delle armi denunciate presso le rispettive abitazioni dei due bracconieri**, sono state riscontrate **irregolarità nella denuncia delle munizioni**, oltre che la detenzione illegale di avifauna selvatica e trappole per la cattura di uccelli.

«**Ringrazio – commenta il consigliere provinciale incaricato Fabrizio Mirabelli – la squadra della Sezione Faunistica della Polizia provinciale**, che, da settimane, grazie a rotazioni nella turnazione, ha effettuato un presidio continuativo del territorio del Parco, in orario diurno, serale o notturno, ed in qualsiasi condizione meteo, per la splendida operazione. Questo ennesimo risultato conferma l'efficacia del Piano antibracconaggio recentemente varato dalla Provincia di Varese».

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it